



Pavia, 7 luglio 2008

PROVINCIA DI PAVIA

Codice Fiscale - 80000030181
DIVISIONE TERRITORIO
SETTORE TERRITORIO

N.19829 del prot. VF/cs

OGGETTO:

Suap Progetto Inseadimento produttivo.
Convocazione Verifica di esclusione dalla VAS
del 8 luglio 2008.

Comune di Marzano
All'Autorità Competente della
VAS
All'Autorità Procedente della
VAS

In relazione alla documentazione pubblicata sul sito web del Comune, si rappresentano le seguenti criticità riscontrate:

- innanzitutto è rilevante premettere che non viene assolutamente chiarita la natura e/o tipologia dell'intervento: si ricorda come già evidenziato nella prima convocazione della conferenza dei servizi relativa alla presentazione del progetto che nel caso si trattasse di una logistica, il progetto medesimo deve essere preventivamente assoggettato alla procedura della verifica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza regionale. E' utile rimarcare tra l'altro che ai sensi del D.L.gs 152/2006 come modificato dal D.lgs 4/2008, "i provvedimenti adottati senza la previa valutazione di impatto ambientali, ove prescritta sono annullabili".
- il rapporto ambientale di VAS indica quale autorità competente espressamente "SUAP il MULINO". A tal fine nel precisare la non legittimità di tale scelta, si rileva che l'autorità competente deve essere individuata all'interno dell'Amministrazione Comunale, e deve essere riconducibile ad una figura che abbia competenze ambientali;
- non si comprende quale procedura debba applicarsi o quale sia stata attivata: lo scoping e il rapporto ambientale fanno presumere l'avvio di una Valutazione Ambientale Strategica VAS e non di una verifica. All'interno del testo si parla però dell'all. II della direttiva CE che implica di contro la verifica di VAS. Infatti si ricorda che le modalità e i tempi tra la VAS e la verifica di VAS sono diversi, anche dal punto di vista dei contenuti, nonché dal coinvolgimento degli Enti e del pubblico, dovendosi tra l'altro prevedere un adeguato Piano di monitoraggio;
- il progetto non è descritto adeguatamente;
- non è dettagliata la gestione delle acque e gli interventi per il risparmio energetico: si riscontrano citazioni generali ma non sono descritte;
- non vi è un' analisi adeguata di coerenza della variante al piano regolatore vigente conseguente alle previsioni progettuali, con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), con il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), con il Piano Territoriale Regionale (PTR) per le parti già vigenti: il documento infatti sembra autogiustificarsi rispetto ai 10 criteri del manuale UE;
- la stima degli impatti è generica e sommaria: è del tutto assente la contestualizzazione rispetto alla realtà di inserimento: un'intervento che prevede un notevole consumo di suolo richiede un maggior dettaglio delle indicazioni di compatibilizzazione: in particolare devono essere approfonditi traffico, acqua, aria e rumore;

- nella descrizione del progetto si dichiara la realizzazione di interventi compensativi per il consumo di suolo, e in fondo al rapporto viene però espressamente riportato quanto segue:

In aggiunta a quanto sopraesposto è auspicabile individuare interventi di compensazione ambientale per il consumo di suolo derivante dall'attuazione dello SUAP.

Tuttavia in relazione all'impatto che l'intervento produce, già in questa fase anziché auspicabile, devono essere indicate e quantificate le opere di mitigazione e di compensazione cosicché la committenza possa essere messa in condizioni di valutarne la sostenibilità economica.

Trattandosi infine, di un progetto assunto con la procedura dello SUAP, che ha effetti di permesso di costruire, è del tutto improprio prevedere una convenzione pari a 10 anni.

Analogamente non è possibile anticipare con tale procedura futuri eventuali ampliamenti.

Il Dirigente del Settore Territorio
(Arch. Vincenzo Fontana)

